

Deo, che ben aggia il cor meo, che sì bello

- letto 1089 volte

Tradizione manoscritta

- letto 801 volte

CANZONIERE V

- letto 555 volte

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0315_fa_0124v_m%20%285%29.jpg

Guittone medesim(m)o

D eo chebenagio locore mio chesibello. Asaputo logare suo intendi mento.
checore ebetanto nesciente ofello. chendon(n)a laida ouile mette talento.
escono sciente ma no(n)ne ilmeo quello. etale chebella ecarà esagia sento.
piu caltra delmondddo el ualore dello. p(er) cama diseguiresuo piacimento.
Siche losforzo mio sempre elsauere. illei seruire opera senza infinta.
forguiderdone omerito Alchuno cherere. Sia dime quello chelei piu Atalenta.
cheloco oua conoscenza epodere. noncredo mai chediseruire si penta.

- letto 740 volte